

# Report prospettive Andalucia

IMEX Málaga 2017



## Contenido

INTRODUZIONE.....	2
SETTORE AGROALIMENTARIO .....	2
Málaga .....	3
SETTORE AERONAUTICO E MINERARIO.....	4
SETTORE TESSILE.....	4
CONCLUSIONI .....	5

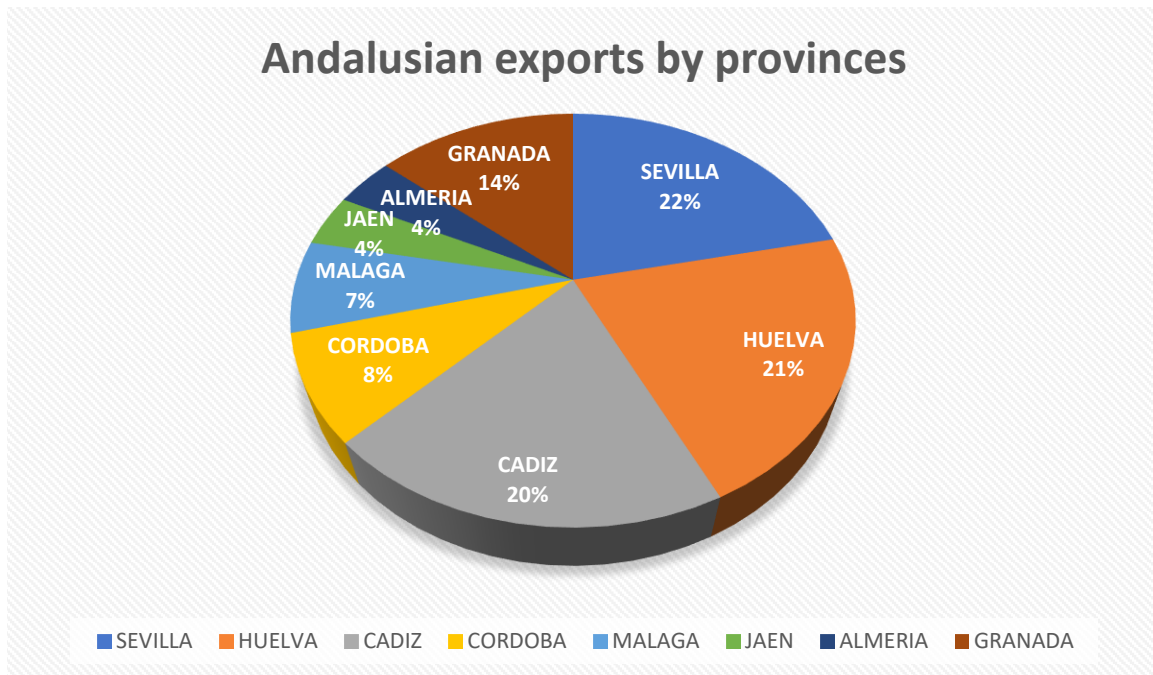
## INTRODUZIONE

I prodotti agroalimentari, in particolare l'olio d'oliva, frutta e verdura, rappresentano oltre un terzo (38,5%) delle vendite andaluse all'estero, raggiungendo 9,886 milioni. In aggiunta, negli ultimi anni l'economia regionale ha internazionalizzato settori come l'aeronautica (seconda regione in termini di esportazioni, con 1.395 milioni) e prodotti di alta e media tecnologia (22,1% delle vendite all'estero).

Fonte: Junta de Andalucía

## SETTORE AGROALIMENTARIO

Le esportazioni agroalimentari verso l'Italia sono cresciute del 68,9% collocando il paese transalpino come la seconda destinazione più importante della produzione andalusa. Le vendite di alimenti e bevande al mercato europeo hanno portato alla bilancia commerciale della comunità autonoma un totale di 834.87 milioni di euro tra gennaio e maggio 2017. L'Italia guida la maggior parte dell'internazionalizzazione della offerta della regione, che ha aumentato del 18,1% nei primi cinque mesi dell'anno corrente rispetto allo scorso anno. Italia ha acquistato più olio di oliva spagnolo che mai. Su un'esportazione totale di circa 900.000 tonnellate, gli italiani hanno acquisito più di 400.000 tonnellate. Andalusia consolida la sua posizione di leader mondiale nella vendita di olio d'oliva a gennaio a ottobre 2016 quando esporta il 75% dell'olio di oliva spagnolo e registra un aumento di esportazioni del 19,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, secondo i dati di Extenda. Per quanto riguarda i mercati di destinazione, nove dei primi dieci hanno aumentato i loro acquisti di olio d'oliva Andalusino. L'Italia è la prima che ha acquistato olio d'oliva per un valore di 595 milioni di euro (28,3% del totale), l'1,3% in più rispetto allo stesso periodo del 2015. Al secondo posto gli Stati Uniti, con acquisti per 315 milioni (il 15% del totale) e un aumento eccezionale del 74%. La terza destinazione delle esportazioni andaluse è stata il Portogallo, con 224 milioni di euro (il 10,7% del totale) e un aumento del 20,4%, seguita dalla Francia con 193 milioni e un aumento del 19,6% (9,2% del totale) e la Cina, che con un aumento del 21% è il quinto mercato con 95 milioni di euro (il 4,5% del totale).



## Málaga

Italia è stata la destinazione principale dei prodotti agroalimentari e delle bevande di Malaga durante il 2016, un paese che è passato dal terzo posto nel 2015 a guidare la classifica un anno dopo. Il delegato del governo andaluso di Malaga, José Luis Ruiz Espejo, ha indicato che il paese transalpino ha concentrato il 20% del totale realizzato nella provincia grazie a queste transazioni. In particolare, il valore delle vendite in Italia è aumentato del 48,7% nel 2014 rispetto al 2013, passando da 106,5 milioni di euro di due anni fa (45,928 tonnellate) a 158,4 milioni di euro nel 2014 (80.365 tonnellate), secondo i dati forniti da Extenda. Grazie a questo aumento, l'Italia ha superato Francia e Portogallo, che nel 2013 hanno occupato il primo e il secondo posto in questa classifica e che ora sono scesi rispettivamente al secondo e al terzo posto.

## SETTORE AERONAUTICO E MINERARIO

La buona performance delle esportazioni andaluse è anche dovuta all'aumento importante di fusione di ferro e acciaio, che cresce del 34% e raggiunge i 619 milioni; combustibili e combustibili minerali, che cresce del 30%, a 1.382 milioni; apparati e materiale elettrico, con il 10,6% in più e 784 milioni, e il rame e i suoi manufatti, che sono aumentati del 7,1% e hanno raggiunto i 697 milioni di euro.

Per quanto riguarda i settori, la crescita maggiore dell'anno corrisponde alle industrie aeronautiche e minerarie, entrambe con il 72% in più di vendite rispetto allo stesso periodo del 2016, per raggiungere il valore di 1.339 in vendita di aeromobile e veicoli spaziali e 1.027 milioni nei minerali, scorie e ceneri.

Il fatturato globale del settore aerospaziale in Andalusia è cresciuto del 2,4% rispetto al 2015, raggiungendo i 2.400 milioni di euro, e rappresenta l'1,62% del PIL globale andaluso (148,468 milioni di euro). Ciò significa che nel 2016 sono stati fatturati 55 milioni di euro in più rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda l'occupazione, sono stati creati 723 nuovi posti di lavoro, il 5,3% in più rispetto al 2015 e il numero di dipendenti diretti nel settore è stato chiuso a 14.463 professionisti. La relazione ha tenuto conto dei dati forniti da 117 società del cluster, 84 delle quali hanno sede a Siviglia, 21 a Cadice, 5 a Malaga, 3 a Jaén, 3 a Córdoba e 1 a Huelva.

Le esportazioni totali del settore ammontano a 1.194 milioni di euro, di cui 205 corrispondono alla catena di approvvigionamento, composta da 92 imprese subappaltatrici e le tre Tier 1 Alestis Aerospace, Aernnova e Aciturri. La catena di approvvigionamento ha aumentato il fatturato del 15,7%.

## SETTORE TESSILE

Andalusia ha esportato 514 milioni di euro nel campo della moda nel corso dei primi nove mesi del 2015, con un incremento del 26% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tutte le province andaluse hanno aumentato le loro esportazioni, Cordoba è la città che ha registrato la crescita più rapida (95,5 milioni), dal momento che ha raddoppiato le sue cifre nelle esportazioni di moda. Tuttavia, la provincia di Malaga concentra la maggior parte delle esportazioni (200 milioni) di Andalusia con una crescita del 13% rispetto al 2015, seguita da Cordoba e Cadice, che ha esportato per un valore di 90 milioni e ha aumentato le vendite del 3,4%. La maggior parte delle esportazioni fanno riferimento alla categoria di abbigliamento tessile, seguita da gioielli e prodotti di orologeria e dal gruppo di tessuti che copre la percentuale delle vendite internazionali. In termini di mercati di destinazione, in primo luogo si trova il Portogallo con un fatturato di 71 milioni, seguito dall'Italia (57 milioni) dalla Svizzera (54 milioni).

## CONCLUSIONI

- È un dato di fatto che i prodotti andalusi sono un successo nel mercato italiano.
- I volumi di esportazione aumenta ogni anno, il che è un grande incentivo per le aziende andaluse a continuare a investire nel paese transalpino.
- La Spagna è il quarto paese che esporta di più in Italia, solo dietro a Germania, Francia e Cina.
- Esistono buone opportunità nel settore agroalimentare, in particolare nell'esportazione di prodotti come pesce e frutti di mare freschi e surgelati, noci, olio d'oliva, vino, frutta e verdura fresca, nonché alimenti semilavorati con una denominazione di origine (pesce in scatola, latticini, pasticceria industriale).